UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Methods and Techniques of Educational Research

2526-3-E1901R138

Titolo

Educatori ed educatrici come professionisti in ricerca

Argomenti e articolazione del corso

Il corso si propone di offrire una conoscenza generale della ricerca pedagogica sul campo, accennando ad approcci e tecniche che possono caratterizzarla, con particolare riferimento ai metodi qualitativi.
Focus specifico sarà ragionare sull'importanza di sviluppare una postura di ricerca quale competenza di ogni educatore ed educatrice, per sapere costruire uno sguardo curioso, capace di innovazione intelligente e critica all'interno dei contesti di lavoro, apprendendo dall'esperienza e sapendo connettere teoria e pratica.

Si prevede un'articolazione del percorso in tre parti: una parte iniziale sarà dedicata alla riflessione sui presupposti epistemologici che possono orientare la ricerca pedagogica, sulla costruzione di una postura di ricerca e di apprendimento dall'esperienza all'interno del lavoro educativo; una seconda parte vedrà l'esplorazione della ricerca pedagogica sul campo, di metodi e tecniche per la raccolta del materiale di ricerca e la sua analisi; la parte finale verrà dedicata alla presentazione di alcuni progetti di ricerca pedagogici e ad alcune sperimentazioni pratiche che coinvolgeranno studentesse e studenti.

Obiettivi

Con questo insegnamento, rispetto agli indicatori annuali scheda SUA-Cds annuale del corso di studi, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

1. Conoscenze e capacità di comprensione

• la conoscenza dei paradigmi e approcci metodologici della ricerca educativa;
• la conoscenza e la comprensione dei rapporti tra ricerca e pratica educativa;
• la conoscenza e la comprensione degli approcci di ricerca empirica (partecipativa, collaborativa, ricerca-formazione), che si prestano a ridurre la distanza tra teoria e prassi nel lavoro educativo;
• la conoscenza e la comprensione degli strumenti e degli approcci metodologici per assumere una postura da ricercatori nel lavoro educativo di primo livello;

2. Conoscenze e capacità di comprensione applicate
   • Applicare conoscenze e abilità per progettare possibili percorsi di ricerca empirica in educazione, connettendo teoria e pratica.

3. Autonomia di giudizio
   • Acquisire e consolidare capacità di analisi e di pensiero critico in situazioni educative, assumendo posizioni etiche ed epistemologiche riflessive, necessarie per assumere uno sguardo e una postura di ricerca nei contesti educativi.

4. Abilità comunicative
   • Sviluppo delle capacità di comunicare con efficacia le logiche e i criteri per sviluppare una postura di ricerca nel lavoro educativo;
   • Conoscenza e utilizzo dei linguaggi e del lessico specifici della metodologia della ricerca pedagogica.

5. Capacità di apprendimento
   • Capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze.

Metodologie utilizzate

L’insegnamento, che verrà erogato in italiano, prevede momenti esperienziali, di attivazione personale e di gruppo, affiancati da momenti di comunicazione e ristrutturazione dei quadri teorici di riferimento.
Tutte le attività formative previste nelle 56 ore sono svolte in presenza.
Ogni lezione prevede la presenza di una parte di Didattica Erogativa (spiegazione teorica, approfondimento concettuale) e di una parte di Didattica Interattiva (scambi dialogici, attività supervisionate dal docente quali esercitazioni individuali, lavori di gruppo, case work, progettazioni, role playing). Approssimativamente, si stima un 50% di Didattica Erogativa e un 50% di Didattica Interattiva.

Materiali didattici (online, offline)

Casi, slides e video. Laddove possibile, verranno caricati nell’aula virtuale.

Programma e bibliografia

Di cosa si occupa la ricerca sul campo in educazione? Qual è la sua storia nel panorama nazionale e internazionale? Quale rapporto sussiste tra le ricerca pedagogica e il lavoro educativo che quotidianamente viene svolto nei servizi?
Intorno a questi interrogativi, il corso intende offrire una prima occasione di incontro con ciò che riguarda la ricerca pedagogica sul campo, coi suoi presupposti epistemologici e metodologici.

Punto di partenza fondamentale per il percorso previsto dall'insegnamento sarà riconoscere che ogni professionista dell'educazione può sviluppare la competenza ad assumere uno sguardo e una postura di ricerca nel lavoro educativo quotidiano, trasformando così contesti e servizi in campi di ricerca, entro i quali l'esperienza possa costituirsi quale fonte di apprendimento, trasformazione e innovazione.

Bibliografia d'esame:

- Mortari L. (2003), Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione, Franco Angeli, Milano.
- Daniele K. (2024), Il disagio degli adolescenti. Tornare a educare a scuola per promuovere la salute mentale, Franco Angeli, Milano.
- Coggi C. & Ricchiardi P. (2005), Progettare la ricerca empirica in educazione, Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Tipologia di prova: colloquio orale.
Non sono previste prove intermedie. È prevista solo la prova finale.
La prova consiste in un colloquio orale finalizzato a valutare la comprensione critica degli argomenti del corso e dei testi presenti in bibliografia. La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con studenti e studentesse per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.
Entrando più nel dettaglio, l'esame consiste in un colloquio sui concetti e gli argomenti esposti nei testi e, solo per chi ha frequentato, anche sugli argomenti trattati a lezione. Lo studente/la studentessa deve mostrare di conoscere i testi e di saper sviluppare un'argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo, connettendo quanto appreso dallo studio con la propria esperienza personale, di tirocinio ed eventualmente professionale. Il colloquio accerta dunque attraverso delle domande la conoscenza dei testi e la capacità di utilizzare criticamente le conoscenze acquisite.
Il colloquio sarà dunque finalizzato a valutare, attraverso domande esplorative e di approfondimento:

- le conoscenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse;
- le capacità argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;
- la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;
- le capacità espressive: l'adeguatezza del linguaggio utilizzato e la capacità di restituire il proprio "guadagno formativo" ottenuto dallo studio dei testi;
- la capacità di connettere quanto appreso attraverso lo studio dei testi con la propria esperienza personale, di tirocinio ed eventualmente professionale.

Orario di ricevimento

Su appuntamento, scrivendo a maria.gambacorti@unimib.it;

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE